



Decreto Dirigenziale n. 172 del 26/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DEL CENTRO DI
RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI
FUORI USO CON RIDUZIONE DELLA CAPACITA' DI TRATTAMENTO E REALIZZAZIONE
DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E MACINAZIONE METALLI FERROSI E NON
FERROSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" - PROPONENTE ESPOFER S.A.S.
DI ESPOSITO VINCENZO & C. - CUP 8493.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 292871 del 10/05/2019 contrassegnata con CUP 8493, la Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C., con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla Via Domiziana km 0,350, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Modifica del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso con riduzione della capacità di trattamento e realizzazione di un impianto di trattamento e macinazione metalli ferrosi e non ferrosi nel Comune di Sessa Aurunca (CE)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 303567 del 15/05/2019, la Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 326543 del 23/05/2019;
- d. che con nota prot. reg. n. 346187 del 03/06/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 03/06/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che nel termine di cui sopra è stata acquisita solo la comunicazione dell'ASL Caserta prot. n. 158383 del 12/07/2019, registrata al prot. reg. n. 449609 del 16/07/2019;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 497575 del 07/08/2019, la Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 608289 del 10/10/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
*“Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:
Il progetto di che trattasi prevede una modifica di un impianto esistente di trattamento veicoli fuori uso della Espofer sas ubicato nell'area industriale del Comune di Sessa Aurunca (CE), mediante l'inserimento di una fase di triturazione di materiali non pericolosi ferrosi e non ferrosi che comporterà la riduzione dell'attività di deposito e trattamento dei veicoli fuori uso.
La modifica comporterà la riduzione del trattamento dei veicoli fuori uso da **12.000 T/anno a 7.440 T/anno**, la riduzione dello stoccaggio dei veicoli **da 250 unità a 155 unità** a favore della nuova linea di trattamento di rifiuti non pericolosi ferrosi e non ferrosi per un quantitativo in **Ton/anno inferiore a 4.800**.
L'impianto esistente verrà riorganizzato in due aree distinte e separate fra loro: una prima area, destinata sempre al trattamento dei veicoli fuori uso che prevede l'area di trattamento e bonifica interamente coperta ed una seconda area destinata alla nuova attività di trattamento dei materiali non pericolosi. Il layout di progetto prevede la delimitazione delle varie aree mediante new-jersey al fine di ridurre al minimo il rischio di interferenza dei flussi in ingresso all'impianto tenendo in considerazione la superficie. I rifiuti non pericolosi saranno in cassoni contraddistinti dai CER a meno delle carcasse bonificate da inviare a recupero ubicate all'esterno. I rifiuti pericolosi sono contenuti al coperto sotto la tettoia trattamento, in idonei contenitori. L'incidenza degli spazi da destinare allo stoccaggio risulta inferiore all'80% dell'intera superficie disponibile.
I principali impatti derivanti dalla modifica proposta sono connessi all'emissione in atmosfera di*

polveri e emissioni acustiche derivanti dall'impianto di frantumazione. A tal proposito le misure di progetto previste consentono di ritenere i suddetti impatti poco significativi. In particolare è previsto un sistema di aspirazione mediante cappe, dimensionate sulla base di dati di letteratura ed ubicate in corrispondenza dei possibili punti di emissione dell'impianto che vengono fatte convogliare in un filtro in grado di abbattere le eventuali polveri nel rispetto delle normative vigenti.

Per quanto attiene l'impatto derivante da emissioni sonore come risulta dallo studio previsionale firmato da tecnico abilitato sulla base delle misure fonometriche eseguite ante operam e su quelle previsionali derivanti dal nuovo impianto di frantumazione, i valori assoluti di immissione e differenziali di rumore prodotti risulteranno essere compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente nel sito di interesse, inoltre il proponente prevede l'installazione di barriere fono-assorbenti tali da ridurre ulteriormente le emissioni di 10db. Le suddette misure progettuali consentono di ritenere trascurabili anche gli impatti sulle componenti flora e fauna così come descritte nello Studio Preliminare Ambientale.

La presenza della pavimentazione industriale impermeabile ed il sistema di raccolta delle acque di piazzale con successivo trattamento sia di prima che di seconda pioggia consentono di minimizzare gli eventuali impatti sulla componente idrica e sul suolo e sottosuolo.

Per quanto considerato sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone di **escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**. Con condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa De Rienzo e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - rumore e vibrazioni, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Impatto legato ai rumori in fase di realizzazione dell'impianto movimentazione dei cassoni dei rifiuti stoccati sul piazzale per far posto all'impianto di frantumazione e selezione di progetto. Attività che sono compatibili con quelle già eseguite in fase gestionale attualmente già eseguite presso l'impianto e verificate in procedura VIA. Sia vibrazioni che rumore, in ogni caso, sono limitate alle apparecchiature che sono riportate nella relazione e che comunque rispettano i limiti normativi.
5	Termine di avvio per la Verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC (indagini fonometriche)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase POST -OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - rumore e vibrazioni, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Impatto legato ai rumori e vibrazioni in fase di gestione legata al funzionamento di sistemi di triturazione e separazione. Le macchine utilizzate consentono il rispetto delle normative di settore. Le attività che sono compatibili con quelle di gestione attualmente già eseguite presso l'impianto e verificate in procedura VIA. Ai fini della mitigazione dei possibili impatti, per il contenimento dei rumori, oltre alle insonorizzazioni previste sulle macchine, si prevede la separazione dell'area adibita a selezione e frantumazione da quelle esterne e da quelle adibite a stoccaggio e trattamento veicoli fuori uso.
5	Termine di avvio per la Verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC (indagini fonometriche)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase POST -OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - rumore polveri, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Impatto legato alle possibili emissioni di polveri in fase di separazione e triturazione dei materiali in ingresso. Gli impianti prescelti sono dotati di sistemi di aspirazione puntuali sulle sezioni con maggior rischio di aspirazione. I sistemi di aspirazione afferiscono a sistemi di filtrazione appositamente dimensionati, come da schede tecniche allegate.
5	Termine di avvio per la Verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC (indagini fonometriche)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente”;

- b. che l'esito della Commissione del 28/10/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C. con nota prot. reg. n. 683253 del 12/11/2019;

- c. che la Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/10/2019, il progetto di "*Modifica del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso con riduzione della capacità di trattamento e realizzazione di un impianto di trattamento e macinazione metalli ferrosi e non ferrosi nel Comune di Sessa Aurunca (CE)*", proposto dalla Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C., con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla Via Domiziana km 0,350, con le seguenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - rumore e vibrazioni, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Impatto legato ai rumori in fase di realizzazione dell'impianto movimentazione dei cassoni dei rifiuti stoccati sul piazzale

N.	Contenuto	Descrizione
		per far posto all'impianto di frantumazione e selezione di progetto. Attività che sono compatibili con quelle già eseguite in fase gestionale attualmente già eseguite presso l'impianto e verificate in procedura VIA. Sia vibrazioni che rumore, in ogni caso, sono limitate alle apparecchiature che sono riportate nella relazione e che comunque rispettano i limiti normativi.
5	Termine di avvio per la Verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC (indagini fonometriche)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase POST -OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - rumore e vibrazioni, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Impatto legato ai rumori e vibrazioni in fase di gestione legata al funzionamento di sistemi di triturazione e separazione. Le macchine utilizzate consentono il rispetto delle normative di settore. Le attività che sono compatibili con quelle di gestione attualmente già eseguite presso l'impianto e verificate in procedura VIA. Ai fini della mitigazione dei possibili impatti, per il contenimento dei rumori, oltre alle insonorizzazioni previste sulle macchine, si prevede la separazione dell'area adibita a selezione e frantumazione da quelle esterne e da quelle adibite a stoccaggio e trattamento veicoli fuori uso.
5	Termine di avvio per la Verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC (indagini fonometriche)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase POST -OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - rumore polveri, - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Impatto legato alle possibili emissioni di polveri in fase di separazione e triturazione dei materiali in ingresso. Gli impianti prescelti sono dotati di sistemi di aspirazione puntuali sulle sezioni con maggior rischio di aspirazione. I

N.	Contenuto	Descrizione
		sistemi di aspirazione afferiscono a sistemi di filtrazione appositamente dimensionati, come da schede tecniche allegate.
5	Termine di avvio per la Verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC (indagini fonometriche)

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Espofer s.a.s. di Esposito Vincenzo & C.;
 - 5.2 all'ARPAC Dipartimento di Caserta;
 - 5.3 al Consorzio Aurunco di Bonifica;
 - 5.4 all'ASL Caserta;
 - 5.5 al Comune di Sessa Aurunca;
 - 5.6 alla Provincia di Caserta Settore Ambiente;
 - 5.7 al competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio